

Ticinesi 'divoratori' di televisione

I ticinesi passano più ore davanti alla tivù rispetto ai connazionali. E se nella Svizzera tedesca e francese la tendenza dei più giovani è di allontanarsi sempre di più dallo schermo, in Ticino i ragazzi sotto i 14 anni hanno aumentato i minuti trascorsi a guardare la televisione: dai 64 del 2013 si è passati agli 81 del 2018. Cifre e tendenze rese note ieri dall'Ufficio federale di statistica, che ha pubblicato i propri dati relativi a offerta e utilizzo dei media nel

2018. Emerge nettamente come nella Svizzera italiana l'abitudine a sintonizzarsi su qualche canale è più marcata: quasi tre ore al giorno per i giovani dai 3 ai 29 anni, mentre i coetanei svizzero tedeschi si limitano a 46 minuti e quelli romandi a 132 minuti. Una tendenza che in generale vale per ogni fascia d'età. Gli 'over 60' a Sud delle Alpi arrivano a stare col telecomando in mano oltre quattro ore al giorno. Un record, anche se per questa categoria d'età

il divario con il resto del Paese è minore. Per quanto riguarda i programmi, i telespettatori elvetic si rivolgono soprattutto all'offerta estera. Nella Svizzera italiana la Srg Ssr si aggiudica il 29% delle quote di mercato, contro il 69% delle reti straniere. Cifre simili in Romandia, mentre in Svizzera interna i canali privati registrano un'audience maggiore, raggiungendo il 9%; la Srg Ssr si attesta al 32%, le reti estere al 59 per cento. *ATS/RED*